

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 171 DEL 07/09/2022**

OGGETTO

ESAME VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVA ALL'AMBITO DENOMINATO DAL PRG 2001 "AREA DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA AP-14 E DAL PSC-RUE COME ASP1 AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN CORSO DI ATTUAZIONE SULLA BASE DI PIANI ATTUATIVI VIGENTI" IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

IL PRESIDENTE

Premesso che in data 05/04/2022 prot. 8508, sono pervenuti alla scrivente Provincia gli elaborati della variante al PUA in oggetto, comprensivi del Rapporto ambientale preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006;

in data 22/04/2022 prot. 10350 la Provincia ha richiesto integrazioni in merito alla documentazione presentata;

il Comune ha trasmesso la documentazione integrativa, rispondendo a quanto richiesto, con le note trasmesse in data 17/06/2022, 11/07/2022, prot. 20112, in data 01/08/2022, prot. 22067 e in data 09/08/2022, prot. 23065;

Dato atto che:

- per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione ambientale e strategica degli stessi e delle loro varianti, i Piani Attuativi (PUA) non in variante agli strumenti urbanistici sono soggetti alla valutazione ambientale (art. 5 LR 20/2000 e art. 12 D.Lgs. 152/2006), alla verifica di conformità ai contenuti del PSC e dei piani sovraordinati (art. 35 LR 20/2000) ed alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio (art. 5 LR 19/2008);
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione e il completamento di Piani Urbanistici Attuativi della pianificazione urbanistica vigente entro il termine di quattro anni dalla sua entrata di vigore;
- il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'arch. Fabio Giacometti che ha predisposto l'istruttoria del Piano in esame;

Constatato che dal Rapporto ambientale preliminare allegato alla variante al Piano Urbanistico Attuativo e dagli elaborati progettuali emerge che:

- il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativa all'ambito denominato dal PRG 2001 "Area di trasformazione produttiva AP-14 e dal PSC-RUE come ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti", ubicato in località Mancasale, tra Via Napoli e Via F.lli Guerra, è stato originariamente approvato dal Comune di Reggio Emilia con deliberazione di Consiglio Comunale n. 293/2007; con Permesso di Costruire PG n.2008/4499 e successiva variante PG. n. 2010/1091 il soggetto attuatore ha realizzato le infrastrutture al servizio dell'insediamento dentro e fuori comparto e il verde pubblico, che sono state regolarmente collaudate con referto agli atti del Comune di Reggio Emilia al PG 2013/30054, dando luogo allo svincolo delle fidejussioni prestate; nel PSC il comparto rientra nel territorio urbanizzato;
- il PUA AP-14 era originariamente destinato all'insediamento dell'azienda Industria Chimica Reggiana S.p.A, a seguito di modifiche alle strategie di sviluppo aziendali, la proprietà del terreno è stata trasferita a Mancasale Immobiliare srl, costituita dagli ex soci proprietari di Industria Chimica Reggiana, che non ha dato seguito agli interventi edificatori ed ha posto in vendita l'intera area; a seguito di accordo tra Mancasale Immobiliare srl e Motor Power Company srl, si prevede l'insediamento di quest'ultima nel comparto AP-14; Motor Power Company srl è ora il soggetto attuatore del Piano;

la Variante al PUA AP-14 riguarda:

- la suddivisione dell'area in tre lotti distinti ed indipendenti, rispettando quanto prescritto dall'art 54 NTA PRG 99, mantenendo la superficie territoriale (St) di 85.442 mq e la superficie utile (Su) di 34.168 mq invariate rispetto al PUA approvato, mentre la superficie edificabile (Se) passa da 42.711 mq a 42.701 mq, in riduzione rispetto al PUA approvato;

- la riorganizzazione del verde pubblico, che passa da un'estensione prevista di 15.247 mq ad una in variante di 9.610 mq circa, con conseguente monetizzazione della superficie in riduzione, pari a 5.640 mq e l'incremento del verde privato (ecologico) che passa da una superficie di 27.464 mq ad una in variante di 33.100 mq circa; la variante prevede la realizzazione di un nuovo assetto paesaggistico mediante l'introduzione di nuovi filari e un declivio erboso sul fronte ovest;
- la retrocessione del parcheggio pubblico posto a nord con superficie pari a circa 3.355 mq, che diventa privato e parte integrante del lotto A e la cessione gratuita di area privata per la realizzazione dei nuovi parcheggi pubblici su via F.lli Guerra, per una superficie pari a circa 3.768 mq, a servizio dei tre lotti, dove verranno realizzate anche le integrazioni dei sottoservizi con la loro diramazione negli stessi;
- la riqualificazione di via F.lli Guerra, su cui è riconfermata l'accessibilità principale al comparto, che viene interessata da un progetto di risistemazione della viabilità esistente con realizzazione della pista ciclabile, in conformità alle previsioni del PUMS; si conferma inoltre la valorizzazione del verde pubblico lungo il fronte ovest su viale Trattati di Roma;
- la realizzazione di ulteriori opere all'esterno del perimetro di comparto, in particolare la riqualificazione di quota parte di via Raffaello Sanzio a scomputo degli oneri U2;

nel Rapporto ambientale preliminare sono riportati gli esiti dell'indagine ambientale relativa alla matrice suolo svolta mediante campionamenti a griglia effettuati nell'ottobre 2021; dai risultati dell'indagine non sono emersi superamenti dei limiti normativi di cui alla Tabella 1, Colonne A e B dell'Allegato 5, Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

nell'analisi di impatto viabilistico, contenuta nel Rapporto ambientale preliminare, si rileva che il comparto, posto nella porzione nord dell'area industriale di Mancasale e connesso alla SP3, presenta un buon livello di accessibilità veicolare, con gli accessi all'area previsti da 3 ingressi lungo via F.lli Guerra, utilizzati sia dai veicoli leggeri che da quelli pesanti, in ingresso/uscita dai lotti; l'attuale ingresso presente a nord, in prossimità dell'incrocio con via Napoli, verrà chiuso e adibito a verde pubblico; dalle analisi svolte emerge che allo stato di progetto, nelle ore di punta, il traffico indotto inciderà per circa il 9% sul traffico della SP3, con un livello di saturazione atteso compatibile con la capacità stradale residua, mentre non varierà in modo sostanziale rispetto all'attuale traffico sulla viabilità locale;

gli elaborati sono comprensivi di Valutazione previsionale di impatto acustico; nella zonizzazione acustica comunale l'area è collocata in classe VI "Aree esclusivamente industriali", con limiti acustici pari a di 70 dB(A), sia per il periodo diurno che per quello notturno; nella relazione si precisa che, non essendo ad oggi completamente note le tipologie di attività che si insedieranno nel comparto di intervento, per la valutazione di impatto acustico sono state formulate ipotesi indicative e non necessariamente significative delle future emissioni rumorose, che potranno risultare diverse da quelle inizialmente considerate; ciò renderà pertanto necessario un ulteriore studio di impatto acustico non appena sarà formalizzata la tipologia delle singole attività oppure, in alternativa, si dovrà richiedere una relazione di collaudo acustico delle medesime una volta che si saranno insediate all'interno dei lotti di pertinenza; nella relazione si evidenzia altresì che i livelli di rumorosità, associati all'insieme delle attività ipotizzate all'interno dei lotti oggetto di studio, calcolati presso i recettori maggiormente interessati alla rumorosità indotta, risultano, in previsione, inferiori ai limiti associati alle classificazioni acustiche di pertinenza; dall'analisi dei risultati risulta inoltre un livello acustico, in previsione, tale da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno e 3 dB durante quello notturno;

con riferimento all'uso della risorsa idrica, nel Rapporto ambientale preliminare si precisa che l'approvvigionamento idrico sarà garantito dal servizio pubblico della rete acquedottistica e che non è atteso l'insediamento di attività idroesigenti; è prevista la realizzazione di reti fognarie separate per le acque bianche e le acque nere, con recapito nel collettore fognario pubblico

denominato "ex Rio Riola", posto lungo il lato est del comparto e collegato all'impianto di depurazione; per quanto riguarda la rete delle acque bianche, sono previsti sistemi di laminazione con scarico nel fosso posto lungo il perimetro ovest del comparto; per le superfici private tali sistemi saranno di nuova realizzazione, mentre le acque provenienti dalle superfici pubbliche recapiteranno nella vasca di laminazione esistente collocata a nord tra via Napoli e il confine del comparto; non si prevede ad oggi la realizzazione di vasche di prima pioggia a servizio delle aree cortilive aziendali; si realizzerà un sistema di riuso dell'acqua meteorica proveniente dalle coperture dei fabbricati, con raccolta in vasca interrata di accumulo e utilizzo per irrigazione delle aree verdi; la rete acque nere recapiterà nel collettore fognario pubblico esistente di via F.lli Guerra;

nella Relazione idraulica è contenuta una valutazione del rischio alluvione secondo quanto previsto dalla DGR 1300/2016; nella mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per il Reticolo secondario di pianura (RSP) il comparto di intervento si trova in area con scenario di Pericolosità di livello P2 (aree interessate da alluvione poco frequente) mentre nella mappa di rischio potenziale si trova nel livello R1 (Rischio Moderato o Nullo);

per quanto riguarda la dotazione di verde e l'inserimento paesaggistico dell'intervento, il progetto prevede l'inerbimento delle aree a verde, la realizzazione di un declivio paesaggistico nell'area a verde pubblico lungo il fronte ovest verso la SP3, l'integrazione, rimozione e sostituzione degli alberi esistenti e la piantumazione dei parcheggi pubblici lungo via F.lli Guerra e del parcheggio privato a nord; complessivamente si prevede la piantumazione di circa 257 alberi e 342 arbusti con un bilancio di circa 30 alberi in più rispetto allo stato attuale;

con riferimento all'inquinamento luminoso, nel Rapporto ambientale preliminare si evidenzia che è previsto l'impiego di un impianto di illuminazione esterna in conformità alla LR n. 19/2003 e che i corpi illuminanti saranno conformi a quanto previsto dalla LR n. 17/2000;

con riferimento ai consumi energetici ed alle emissioni di gas serra (CO₂), nel Rapporto ambientale preliminare si precisa che ad oggi non risulta possibile effettuare stime o quantificazione in merito, in quanto non è ancora definita l'identità delle aziende che, oltre a Motor Power Company srl, andranno ad insediarsi nei lotti B e C; è prevista la possibilità di installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianti tecnologici ad alta efficienza negli edifici insediabili;

nel Rapporto ambientale preliminare è contenuta un'analisi, riassunta anche in un quadro sinottico di sintesi, delle pressioni ambientali attese sulle componenti ambientali interessate dal progetto in fase di cantiere e di esercizio, con individuazione di azioni di mitigazione e compensazione di fatto già previste dal progetto;

gli elaborati sono comprensivi di relazione inerente le "Verifiche archeologiche preliminari a mezzo di sondaggi", eseguite dal Proponente a seguito di richiesta della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (si veda il parere prot. n. 11375 del 04/05/2022 sotto riportato); nei saggi di scavo eseguiti non sono stati osservati elementi riconducibili a presenze di interesse archeologico e pertanto le indagini archeologiche hanno dato esito negativo;

Verificato, ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000, che le previsioni della variante al PUA non contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

Visti i pareri di:

Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2022/56412 del 05/04/2022, ad esito favorevole condizionato;

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 51141/2022 del 27/07/2022; parere favorevole condizionato;

Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. 26187 del 17/05/2022, ad esito favorevole;

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 19368 del 25/07/2022; parere favorevole inerente gli aspetti di tutela archeologica;

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2022U0012796 del 27/07/2022, ad esito favorevole con precisazioni riguardanti la fase attuativa;

IRETI, prot. n. RT006638-2022-P del 20/04/2022; parere, successivamente confermato integralmente con prot. n. RT01727-2022P del 11/07/2022, ad esito favorevole condizionato;

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. AT/2022/0004693 del 11/05/2022; nel parere Atersir precisa che per la Variante al PUA in esame si ritiene sufficiente il parere espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI) prot. n. RT006638-2022-P del 20/04/2022 (sopra richiamato);

Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 10068 del 05/05/2022, in cui si precisa che l'intervento non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari a loro servizio, pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse della Forza Armata scrivente all'esecuzione degli interventi in progetto.

Viste inoltre le note e comunicazioni di:

Snam Rete Gas, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 187 del 05/04/2022, nota in cui si segnala che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas;

Terna Rete Italia, Rete di Trasmissione Nazionale, Dipartimento Trasmissione Centro-Nord, nota del 04/07/2022 in cui si precisa che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con elettrodotti di proprietà Terna;

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia, prot. n. 9373 del 10/05/2022, nota in cui si fa presente che non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di USTIF, in quanto l'intervento in esame non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione dell'Ufficio scrivente;

Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, prot. n. 377876 del 14/04/2022, nota in cui si rileva che il Servizio scrivente non ha, per legge, competenze da esprimere nel procedimento in esame.

Visti infine:

- il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 31/08/2022 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale, ad esito favorevole;

- il Rapporto Istruttorio di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2022/0144562 del 05/09/2022, che ritiene non emergano dalla variante in esame ulteriori elementi tali da far prevedere effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione, a condizione di rispettare specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento propone:

- di escludere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la variante al PUA di iniziativa privata denominato AP-14 e ubicato tra Via Napoli e Via F.lli Guerra, località Mancasale, in Comune di Reggio Emilia dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto si ritiene che gli interventi previsti dalla variante in esame non determineranno impatti significativi negativi sull'ambiente a condizione che sia rispettato quanto segue:
- nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le condizioni riportate nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2022/56412 del 05/04/2022, che chiede:
 - per i tre lotti destinati alla realizzazione di fabbricati produttivi, in sede di progettazione delle reti fognarie delle acque meteoriche sia prevista la possibilità di separazione della rete acque bianche dell'area cortiliva da quella delle coperture o altra rete, al fine di consentire/predisporre la possibilità di installazione di impianto di prima pioggia, qualora la tipologia delle attività svolte lo rendesse necessario;
 - dato che la relazione previsionale di impatto acustico non ha potuto tenere conto delle tipologie degli impianti e sorgenti che potranno essere realizzate, la successiva istanza edilizia, qualora sia nota l'attività che sarà volta e le sorgenti da considerare, sia corredata di relazione previsionale di impatto acustico, che dovrà attestare il rispetto dei limiti di legge;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, prot. n. 51141/2022 del 27/07/2022, che richiede:
 - le essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare abbiano spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, includendo specie che hanno evidenziato, oltre alle capacità di mitigazione ambientale, anche elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bioclimatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idroesigenti; tale piantumazione dovrà essere costituita da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato; l'azione concomitante della messa a dimora di piante ed arbusti adulti oltre all'attenzione nella ricerca di materiali costruttivi sia per gli edifici che per le pavimentazioni sono caratteristiche funzionali anche al contrasto del fenomeno dell'isola di calore, in adesione alle politiche esistenti del Comune di Reggio Emilia (Urbanproof, PUMS, Biciplan. ecc.);
 - ogni opera che possa interferire con il sottosuolo e le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edilizi con piani interrati o seminterrati) sia valutata da tecnici competenti e realizzata con gli accorgimenti necessari per evitare emungimenti o dilavamenti incontrollati, al fine di garantire il rispetto delle norme di tutela del suolo e delle acque;nel parere si ricorda inoltre l'importanza dei percorsi esterni, essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità e si richiamano a tal fine accorgimenti e soluzioni progettuali utili allo scopo;
 - IRETI, prot. n. RT006638-2022-P del 20/04/2022 e prot. n. RT01727-2022P del 11/07/2022, nel parere si precisa che non ci sono elementi sufficienti per valutare il

dimensionamento della rete al servizio della nuova area di parcheggio pubblica e per questo dovranno essere prodotte opportune integrazioni allegare alla futura istanza di PdC, per essere esaminate in sede di rilascio del parere di competenza; per quanto riguarda la rete gas, si chiede chiusura ad anello su Via F.lli Guerra; analogamente, per l'acquedotto, rispetto al tracciato previsto per la rete nella Tav. 06_R1 in allegato, al fine di garantire la continuità del servizio attraverso la magliatura della rete, si richiede la chiusura in anello della condotta acqua con quella esistente su Via F.lli Guerra”;

- in riferimento al tema dell'energia, nelle fasi di progettazione attuativa degli interventi, considerate anche le attività che si insedieranno nei 3 lotti, si chiede di:
 - prevedere scelte e soluzioni progettuali per ridurre il fabbisogno energetico del sistema edificio/impianti in condizioni sia invernali che estive, massimizzando l'efficienza energetica dell'edificio mediante l'ottimizzazione dell'involucro edilizio e la migliore configurazione degli impianti di climatizzazione;
 - massimizzare l'utilizzo delle fonti rinnovabili (ad esempio fotovoltaico, ecc.);
- tenuto conto di quanto già previsto dal progetto in termini di dotazione di verde e inserimento paesaggistico dell'intervento, per le successive fasi progettuali si chiede di verificare la possibilità di aumentare ulteriormente la dotazione arborea al fine di migliorare le condizioni di ombreggiamento dei parcheggi privati interni ai lotti;
- di non formulare osservazioni in merito alla conformità del PUA con il PSC e i piani sovraordinati, ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di rammentare che la nuova legge urbanistica regionale consente di dare parziale attuazione alle previsioni dei Piani vigenti in attesa della elaborazione del nuovo PUG, ma stabilisce termini perentori per la loro attuazione e in particolare l'art. 4 comma 5 della LR 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti” prevede che la convenzione debba essere stipulata entro 6 anni dall'entrata in vigore della stessa LR 24/2017 (1° gennaio 2018) e che debba stabilire termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi e la loro celere conclusione;

Preso atto che.

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica”, sottoscritto in data 19 novembre 2015 fra la locale Prefettura e il Comune di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, l'Amministrazione comunale procede alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di escludere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la variante al PUA di iniziativa privata denominato AP-14 e ubicato tra Via Napoli e Via F.lli Guerra, località Mancasale, in Comune di Reggio Emilia dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto si ritiene che gli interventi non determineranno impatti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia osservato quanto indicato nel precedente Considerato;

di non formulare osservazioni in merito alla conformità del PUA con il PSC e i piani sovraordinati, ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000;

di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di dare atto che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 19 novembre 2015 fra la locale Prefettura e il Comune di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, l'Amministrazione comunale procede alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegati:

Rapporto ambientale ARPAE-SAC

Pareri degli Enti ambientali

Parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 07/09/2022

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma